

Martedì

L'ITALIANO

29 Luglio

Presso d'Associazione: Per un mese, L. 1
 In Provincia il 20. — Per la posta, fr. 1.60
 Per l'anno, franco sino ai confini " 2 "

Saranno rifiutate le lettere e pieghi non
 affrancati, e considerati come non avvenuti.
 L'Omniaibus si pubblica 3 volte la settimana.

Gazzetta del Popolo

Si distribuisce tutti i giorni a due ore,
 eccetto le Domeniche e le quattro Solennità

CADUN NUMERO CENT 5

Le inserzioni si pagano 500 fr. per linea.
 Si Geroult se vuole le accetterà gratis.

I signori Associati, il cui abbonamento scade,
 sono pregati a rinnovarlo per tempo a scanso d'in-
 terruzione.

Tutti coloro, che vorranno direttamente associarsi
 al vostro ufficio centrale, non avranno altra formalità
 a fare, tranne quella di recarsi all'ufficio postale
 del luogo, prendervi come per lo passato un man-
 dato di 1 60 se intendano abbonarsi per un mese,
 del doppio se per due mesi, del triplo se per tre
 mesi, e così di seguito; far notare chiara il loro
 nome sul suddetto mandato, e quindi spedirlo
 anche senza lettera d'accompagnamento unitamente
 pagato e suggellato in un mezzo foglio di carta
 del nostro indirizzo; tanto bastando perchè da noi
 venga tosto spedita la Gazzetta con apposita fascia
 stampata al rispettivo indirizzo, franca di porto.

I mandati per l'abbonamento debbono essere
 scritti a favore dell'Editore e non al-
 trimenti. — Si raccomanda pure tale avvertenza
 ai signori Ufficiali delle R. Poste.

LE SUORE DI S. GIUSEPPE (JOSEPHINES)

ART. 10.

Madri di famiglia popolaro, è tempo di concludere.
 Mi sono rivolto a voi, perchè non ho fede nell'at-
 tuale Ministero, e non lo credo capace di volere e di
 far riformare preti, frati e monache, malgrado l'ur-
 gente bisogno.

Mi sono rivolto a voi, madri di famiglia, perchè
 alle vostre mani sta un ottimo mezzo di riforma: non
 consegnate più le figlie vostre alle Suore di S. Giu-
 seppe, togliete loro le già consegnate, e la riforma è
 fatta.

Non son venuto a voi con ventose declamazioni, o
 con sordide insinuazioni senza documenti, ma sì con
 fatti e prove.

Ho esaminate le pratiche di religione adoperate dalle
 Suore di S. Giuseppe: e ne è risultato che la religione
 insegnata e praticata da esse, non è la religione di

spirito, e di verità di G. C., ma la materiale, la
 sensuale de' gesuiti, la disordine del Sacro Cuore, di
 Gesù, inventata dalla visiprazia Maria-Anacora peni-
 tente del PP. Gesuiti La Corbitte e Croiset. Quando
 esse s'hanno abbrigliata un'enfant de Marie, che vi
 fa santamente la spia in casa, come Abulcher Biscia-
 rah, credono d'aver fatta un'effève traitement chré-
 tienne. Ho esaminate le loro libere, e con i loro libri alla
 mano s'ha provato che queste pettegole riempiono i
 cranio delle allieve di tutte le bugiarde, di tutte
 le canaglierie che scrissero i gesuiti in loro difesa.
 Cosicché mentre il nostro Stato ha espulsi meritevol-
 mente e per legge i gesuiti, le figlie vostre appren-
 dono da queste pettegole che la Compagnia di Gesù
 est le chef-d'œuvre des institutions religieuses.

Per provarvi quale sia l'educazione fisica che que-
 ste monachelle danno alle loro educande pour en
 former des élèves vraiment chrétiennes, v'ho rei-
 tato fra gli altri il fatto di quella ragazza, a cui si
 comprimeva violentemente il seno. — E non vi basta
 questo fatto per capire che nelle zueche delle Suore
 di S. Giuseppe tutte ripiene di stoppa gesuitica il
 buon senso non ci può più stare? E che loro im-
 porta poco che una ragazza serrata a quel modo
 muoia di tisi, purchè le sue compagne non s'accor-
 gano che la natura l'ha dotata d'un bel seno?

Dunque, o madri di famiglia, che potete sperar
 voi dall'educazione data da queste beatelle? Nulla di
 bene per il cuore: nulla per la mente: nulla è sem-
 pre nulla per il corpo.

E non crediate mai che queste monachelle possano
 cangiar natura e migliorare con il tempo; quand'anche
 questi miei articoli abbiano rivelato al paese i difetti
 marcati del Pensionnat de S. Joseph, stategli certi che
 esse non si emenderanno. A papa Clemente XIII che
 pregava i gesuiti a riformarsi, onde si calmasse il giu-
 stissimo sdegno dei re di Spagna e di Portogallo pro-
 vocato dalle loro congiure provate, dai loro traffichi
 e fallimenti provati, dai loro scandali provati, i Ge-

suiti risposero che la Compagnia non sentiva il bisogno di riforme. Le gesuitesse di S. Giuseppe diranno pure così.

Che se, o madri di famiglia popolane, l'amore al sangue vostro non fosse per voi stimolo sufficiente (e non lo credo), avvertite che ce ne sta di mezzo anche il vostro interesse. Le ragazze vostre da chi potranno essere domandate a spose, quando esse siano capaci di matrimonio? Dai giovani loro coetanei. — E questi giovinetti loro coetanei da chi e dove sono essi educati? Nei collegi nazionali, dove si dà un'educazione liberale, dove lo spionaggio è bandito, dove s'insegna l'amore della patria, dove s'insegna la storia d'Italia. — E credete voi, buone madri di famiglia, che giovani educati così vorranno poi appaiarsi a ragazze allevate sul modello d'Abulcher Biscirah, che tornato a casa accusava i suoi compagni a suo padre e al missionario? A ragazze che interrogate dove sia l'Italia, il paese nostro, risponderanno con l'*histoire de France* alla mano che la Compagnia di Gesù *est le chef-d'œuvre des institutions religieuses*? — No, no, non le vorranno i popolani. — E credete voi che le sposeranno i nobili? — Quantunque l'educazione data dalle Suore di S. Giuseppe sia secondo il cuore dei nostri nobili, i quali generalmente sono sempre stati carne ed ossa con i gesuiti, pure l'aristocrazia del sangue bleu non si umilierà così presto a matrimoni *plebei*. — Quindi, o madri popolane, le figlie vostre (scusatemi della popolar espressione) vi resteranno a maffare in casa.

E finalmente, o madri di famiglia, considerate bene che l'educazione prima non si dimentica mai dalle fanciulle. Noi uomini possiamo scordarci, correggere l'educazione dei collegi, perchè dopo di essa v'ha l'educazione universitaria, nella quale il contatto solo d'un giovine liberale può convertirci. Ma le fanciulle da chi potranno esse aspettare un contravveleno? Con chi sono esse a contatto giornaliero? O con voi, madri di famiglia (E voi da chi, e quando siete state educate? Sotto il dominio dei gesuiti, e probabilmente al Sacro Cuore.), o con fanciulle educate arimenti dalle Suore di S. Giuseppe: ad ogni modo sarà una continuazione delle stesse pratiche, e delle stesse idee.

E dato il caso che voi tentaste di purificare a casa vostra l'educazione del *Pensionnat de S. Joseph*, di fare la casa un bucato di tutte le immondizie gesuitesche, ditemi, credete voi proprio di poter fare questo miracolo? credete voi, che quando le figlie vostre nella loro prima fanciullezza saranno state per anni ed anni istupidite dalle pratiche religiose di Maria Alacoque, dai libri della *Propaganda Fide* di Lione, e persino dai loro divertimenti, voi potrete ancora ravvivare in esse la scintilla liberale, farne delle ragazze di questo mondo?

— No, no, e cento volte no — Chiedetelo a certi deputati Savoirdi, come si possa cangiar natura: essi

stati allertati dai gesuiti, sono alla Camera campioni della Compagnia.... di S. Paolo — Incorreggibili! — O madri di famiglia popolane, io ho fatto il mio dovere, fate voi il vostro.

A. BORELLA.

Gli Operai Piemontesi a Londra

Siamo assicurati che i nostri operai potranno recarsi al Palazzo di Cristallo fino dalle sei del mattino, e quindi quattro ore prima che sia libera l'entrata al pubblico. È questa una misura utilissima giacchè in mezzo ad un grande concorso di curiosi l'operaio non potrebbe ritrarre che un assai scarso profitto.

Le disposizioni date finora dalla Commissione combinate perfettamente col desiderio espresso da alcune persone intelligenti che abitano in Londra. Al caso lettero che abbiamo veduto raccomandando che gli operai abbiano a partire ed a rimanere uniti per evitare così il pericolo delle tante distrazioni a cui offrirebbe occasione il soggiorno in quella capitale.

Sembra che la spesa per l'alloggio, per la colazione e per pranzo sarà di quattro scellini per ogni operaio. Convien aggiungere uno scellino per l'entrata nel Palazzo di Cristallo. La somma quindi assolutamente necessaria per ogni operaio durante il soggiorno in Londra è di 5 scellini al giorno.

Raccomandiamo ai Municipi di favorire col loro sollecito concorso alle sottoscrizioni il buon esito di questa nazionale intrapresa.

Seguito dei Socruttori.

Natale Ferraris legatore di libri az. 1, li. 5 — Adelaide Rubini nata Ferrero az. 3, li. 15 — Zerbino Giacomo di Casteggio az. 1, li. 5 — Felcino Giuseppe albergatore az. 1, li. 5 — Rizzetti fratelli albergatori az. 1, li. 5 — Bonauate Alessandro Ceselatore az. 1, li. 5 — Guglielmotti e Marcellino pelliciai acconciatori e tintori az. 1, li. 5 — Avv. Paioletti az. 1, li. 5 — Monti Giuseppe e comp. az. 1, li. 20 — Emigrati Lombardo-Veneti az. 12, li. 6 — Stara Ignazio e figli az. 2, li. 10 — Gallett direttore della Segreteria della Camera dei Deputati az. 1, li. 5 — Jest Fisic. Mecc. az. 1, li. 5 — Fratell Durio az. 2, li. 10.

Riporto L. 13,398. Totale L. 15,558.

SACCO NERO

Il Sin dai 16 luglio la Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai inviava una bellissima lettera di ringraziamento al nostro carissimo Marchionni negoziante da fagnuoli per la proposta da lui fatta per l'invio degli operai piemontesi a Londra.

La modestia del nostro amico e le convenienze ci permettono di riprodurre nelle nostre colonne lettrici di quegli operai. Ad ogni modo, e per par